

Organizzare al meglio  
tutti gli aspetti della tua vita  
**SI PUÒ FARE!**

# **RILEVAZIONE DEI BISOGNI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO**

Sintesi dei risultati principali



**Compila il questionario,  
segnalaci i tuoi bisogni!**

Scansiona il QR code oppure vai sul sito al link  
[www.padovanet.it/questionario-vita-lavoro](http://www.padovanet.it/questionario-vita-lavoro)



Comune di  
Padova



**Portale Padova Per**  
Alleanze per la Famiglia Padova

# 1. Introduzione

Il presente documento riporta i risultati della rilevazione sui bisogni di conciliazione vita-lavoro condotta dal settore Servizi Sociali del Comune di Padova tra novembre 2022 e giugno 2023. La rilevazione è stata possibile grazie anche alla collaborazione di parti sindacali, associazioni di categoria, l'Università degli Studi di Padova e il Centro Servizio Volontariato che, all'interno del Progetto "Alleanze per la Famiglia", partecipano all'individuazione delle opportunità che possono migliorare la qualità della vita nella Città di Padova. Il questionario è stato somministrato online attraverso la piattaforma Google Forms ed era rivolto a tutte le persone che vivono o lavorano a Padova, che siano lavoratori o lavoratrici dipendenti, persone impegnate nello studio, in cerca di occupazione, ma anche attive nell'imprenditoria e nella libera professione, italiane o straniere. I dati sono stati raccolti con un campionamento di convenienza, ovvero in base all'accessibilità e disponibilità dei rispondenti. Ha risposto al questionario un totale di **2780 persone**.

Nella [Sezione 2](#) viene descritta brevemente la struttura del questionario. Nella [Sezione 3](#) si riportano le caratteristiche dei rispondenti che hanno compilato il questionario. Nella [Sezione 4](#) viene presentata una sintesi dei risultati più rilevanti.

## 2. Struttura del questionario

In questa sezione viene illustrata brevemente la struttura del questionario, riassunta in Figura 1.

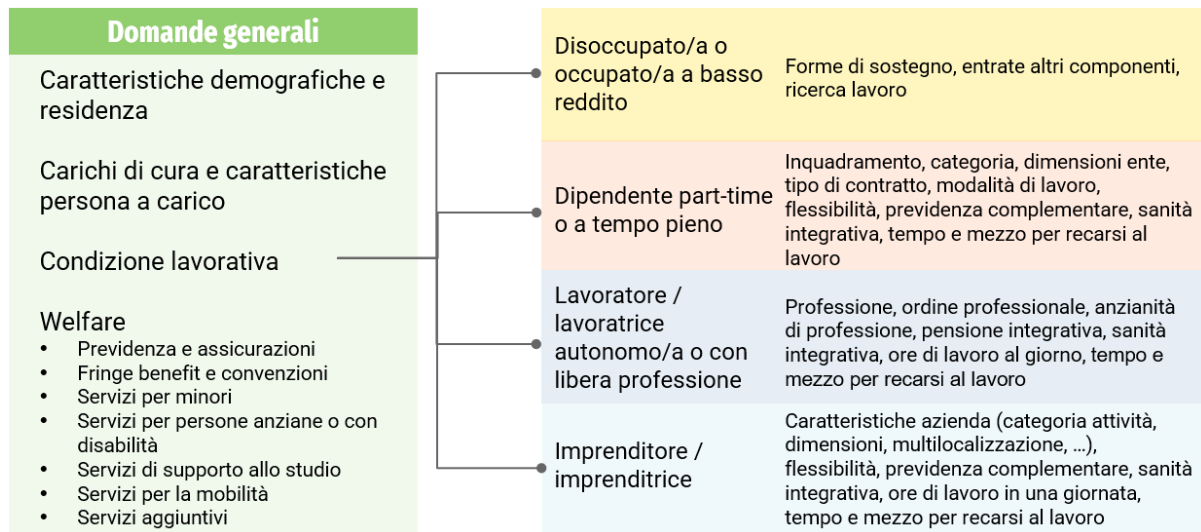


Figura 1. Struttura del questionario.

Il questionario si apriva con una sezione sulle **caratteristiche demografiche**. In particolare, venivano chiesti il genere, l'età, il titolo di studio, se il rispondente lavori o meno nel Comune di Padova e informazioni sulla residenza.

Si andavano poi a indagare i **carichi di cura** in termini di fascia d'età o di caratteristiche della persona a carico: al rispondente era chiesto di quali persone si debba occupare e insieme a chi. Era possibile selezionare una o più categorie tra: "bambine o bambini 0-3 anni", "bambine o bambini 3-5 anni", "bambine o bambini 6-9 anni", "preadolescenti 10-13 anni", "adolescenti 14-18 anni", "persone adulte con disabilità", "persone anziane non autosufficienti".

Veniva poi chiesta la **condizione lavorativa**, con opzioni di risposta: "disoccupata o disoccupato - occupata o occupato a basso reddito (fino a 8.145 all'anno di lavoro dipendente; fino a 4.800 all'anno di lavoro autonomo)", "dipendente part-time", "dipendente a tempo pieno", "lavoratore autonomo, lavoratrice autonoma o con libera professione", "imprenditore o imprenditrice", "altro".

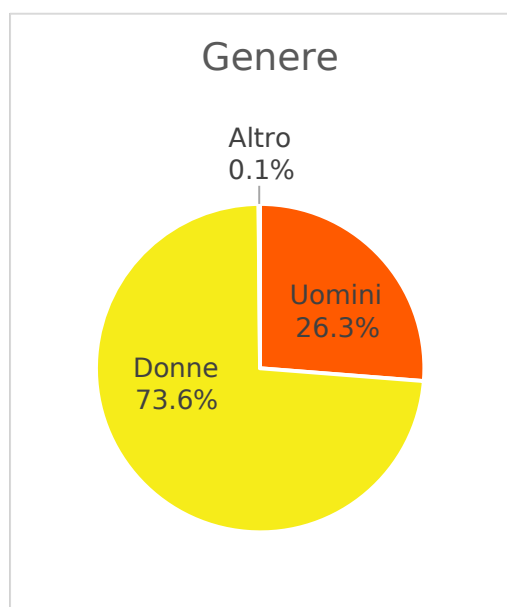
**In base alla condizione lavorativa**, vi erano **alcune domande presentate solamente ad alcune categorie** di rispondenti e non ad altre. Queste domande riguardavano, per le persone disoccupate o con occupazioni a basso reddito: le forme di sostegno percepite, le entrate di altri componenti del nucleo familiare e la ricerca di lavoro. Per le persone lavoratrici, le domande riguardavano invece: il tipo di inquadramento lavorativo, settore lavorativo e contratto, se dipendenti; le dimensioni dell'azienda o ente e gli istituti di flessibilità presenti, se dipendenti o imprenditori/imprenditrici; l'orario o le modalità di lavoro, l'eventuale iscrizione a fondi di previdenza e assicurazione, il tempo e il mezzo impiegati per recarsi alla sede di lavoro, se dipendenti, lavoratori autonomi/lavoratrici autonome o imprenditori/imprenditrici. Infine, **a tutti i rispondenti, indipendentemente dalla condizione lavorativa, era chiesta una serie di domande** che indagava la presenza nel territorio o sul posto di lavoro di **una serie di servizi di welfare** e l'interesse verso gli stessi: queste domande riguardavano previdenza e assicurazioni, fringe benefit e convenzioni, i servizi per minori, servizi di supporto allo studio, servizi per persone anziane o con disabilità, servizi per la mobilità e una serie di servizi aggiuntivi di vario tipo.

## 3. Caratteristiche del campione

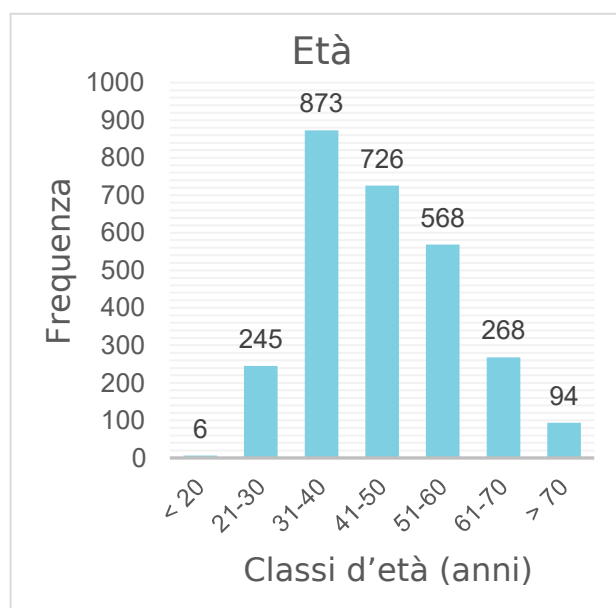
Hanno risposto al questionario un totale di 2780 persone. Eccetto quando specificato altrimenti, le statistiche sulle caratteristiche demografiche presentate in questa sezione si riferiscono alla totalità dei 2780 rispondenti.

### 3.1 Genere, età, titolo di studio

Quasi **tre quarti del campione è costituito da donne**. Infatti, il 73,6 % del campione (2046 persone) è costituito da donne, il 26,3 % del campione (730 persone) è costituito da uomini e lo 0,1 % (4 persone) da persone con genere diverso (Figura 2). Inoltre, **la maggior parte dei rispondenti (circa l'80%) ha tra i 31 e i 60 anni**, la fascia maggiormente prevalente è quella di persone tra i 31 e i 40 anni (Figura 3).



**Figura 2.** Genere dei rispondenti. I dati si riferiscono al totale di 2780 rispondenti.



**Figura 3.** Età dei rispondenti. Ogni barra rappresenta il numero di rispondenti per una determinata classe d'età. I dati si riferiscono al totale di 2780 rispondenti.

Il grado d'istruzione nel campione (Figura 4) è elevato, infatti **la maggior parte dei rispondenti (il 67%) ha un titolo di studio di secondo o terzo ciclo, ovvero sia una laurea o un titolo di formazione post-lauream**. Lo 0,1 % dei rispondenti ha solamente la licenza elementare, il 2,9 % dei rispondenti ha come titolo di studio la licenza media, il 29,7 % ha un diploma di scuola superiore, il 49,4 % ha una laurea (tra triennale, magistrale o laurea di vecchio ordinamento), il 17,6% ha un titolo di formazione post-lauream (come master, dottorato, scuola di specializzazione) e lo 0,3 % ha altri tipi di titolo o qualifica.

Complessivamente, è probabile che ci sia stata un'auto-selezione dei rispondenti che hanno compilato il questionario, per cui persone con determinate caratteristiche (ad esempio, di genere femminile, con un livello di istruzione elevato, con un particolare interesse per il tema, ...) avevano anche maggiore probabilità di compilare il questionario. Si è riusciti però a intercettare discretamente le fasce d'età rappresentative della classe lavoratrice, con la maggioranza dei rispondenti che si concentra tra i 31 e i 60 anni. La fascia d'età tra i 20 e i 30 anni è meno rappresentata nel campione, tuttavia, considerato l'avanzamento dell'età media (47,39 anni nel 2022 a Padova) e la distribuzione nelle varie fasce d'età della popolazione, i giovani sono anche numericamente di meno nella popolazione padovana.

<sup>1</sup> Fonte: Comune di Padova - Settore Programmazione Controllo e Statistica, Annuario statistico 2022

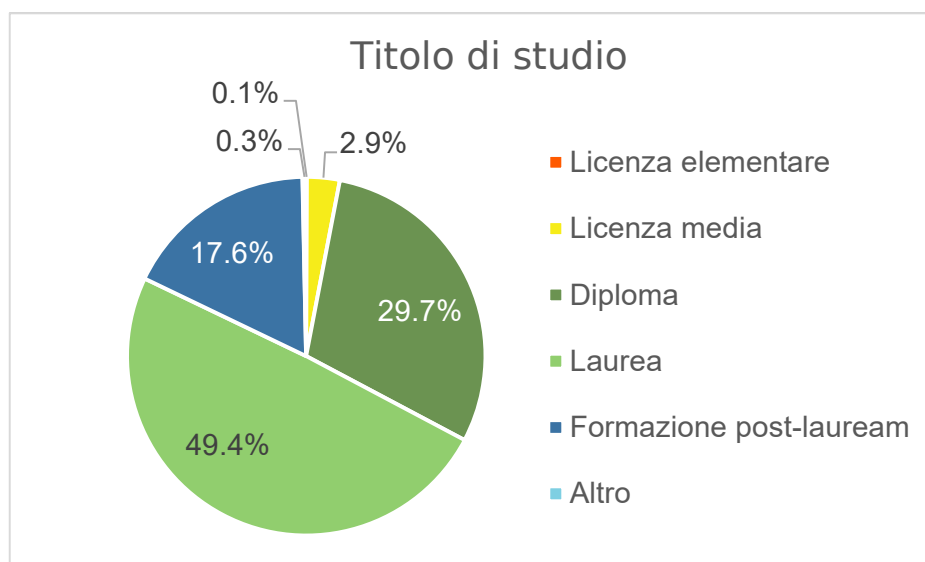


Figura 4. Titolo di studio dei rispondenti. I dati si riferiscono al totale di 2780 rispondenti.

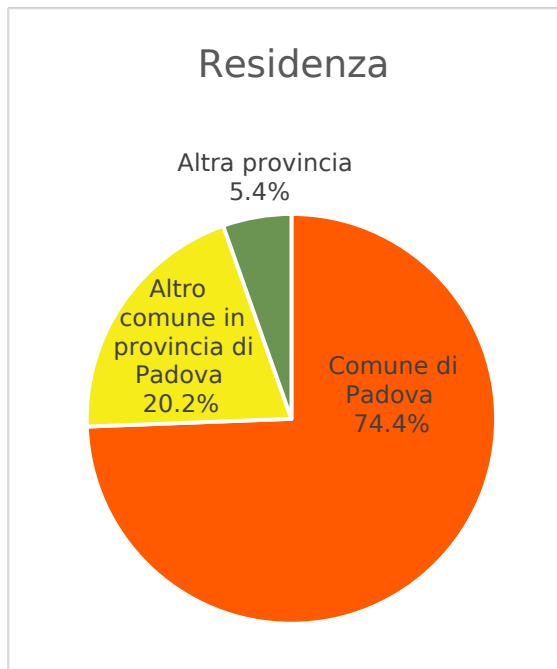
### 3.2 Residenza e luogo di lavoro

Sul totale dei 2780 rispondenti, il 74,4 % (2068) ha la residenza all'interno del Comune di Padova e il 20,2 % (562) all'interno di un altro comune della provincia di Padova: complessivamente, quindi, **il 94,6 % dei rispondenti ha la residenza all'interno della provincia di Padova**. Il 5,4 % (150), invece, ha la residenza in un'altra provincia (Figura 5). Tra chi risiede in un altro comune all'interno della provincia di Padova, è rappresentata la maggioranza dei comuni della provincia, ma una parte consistente delle persone con residenza in altro comune della provincia proviene dai comuni adiacenti: Albignasego, Selvazzano Dentro, Rubano, Ponte San Nicolò, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana, Abano Terme. Inoltre, **il 68,3 % dei rispondenti (1899) afferma di lavorare nel Comune di Padova**, mentre il 5,6 % (157) lavora nel Comune di Padova solo occasionalmente e il 26 % (724) non lavora nel Comune di Padova (e dunque lavora in altri comuni, oppure non lavora; Figura 6).

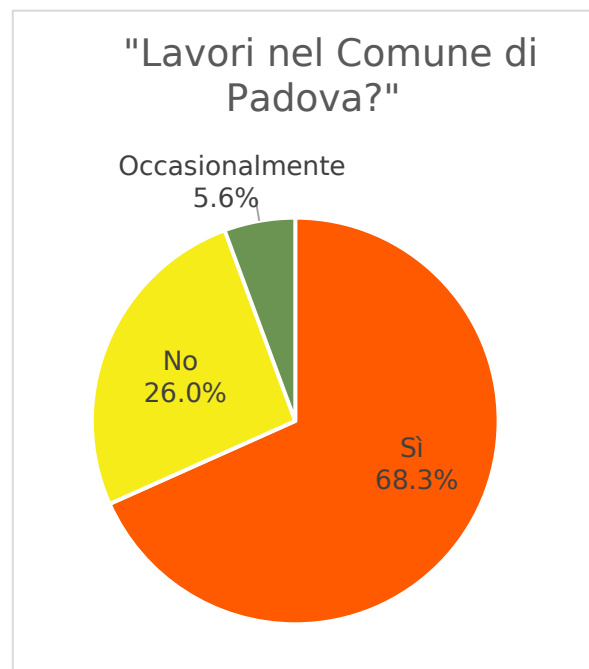
Tra i 2068 rispondenti che hanno la residenza all'interno del Comune di Padova (Figura 7):

- il 12,7 % risiede nel Quartiere 1 Centro (Piazze, Savonarola, Santo-Portello, Prato della Valle, Stazione ferroviaria)
- il 16,7 % è del Quartiere 2 Nord (Pontevigodarzere, San Carlo, Arcella, San Bellino)
- il 16,5 % del Quartiere 3 Est (Fiera, Stanga, Forcellini, Mortise, Torre, San Lazzaro, Ponte di Brenta, Zona Industriale, Isola di Terranegra, Camin, Granze)
- il 27 % del Quartiere 4 Sud-Est (Città Giardino, Sant'Osvaldo, Madonna Pellegrina, Voltabarozzo, SS. Crocefisso, Salboro, Guizza)
- il 13,2 % del Quartiere 5 Sud-Ovest (Sacra Famiglia, San Giuseppe, Porta Trento Sud, Porta Trento Nord, Mandria)
- il 13,5 % del Quartiere 6 Ovest (Brusegana, Cave, Brentelle, Sant'Ignazio, Montà, Ponterotto, Sacro Cuore, Altichiero)
- e lo 0,3 % non sa in che quartiere ha la residenza.

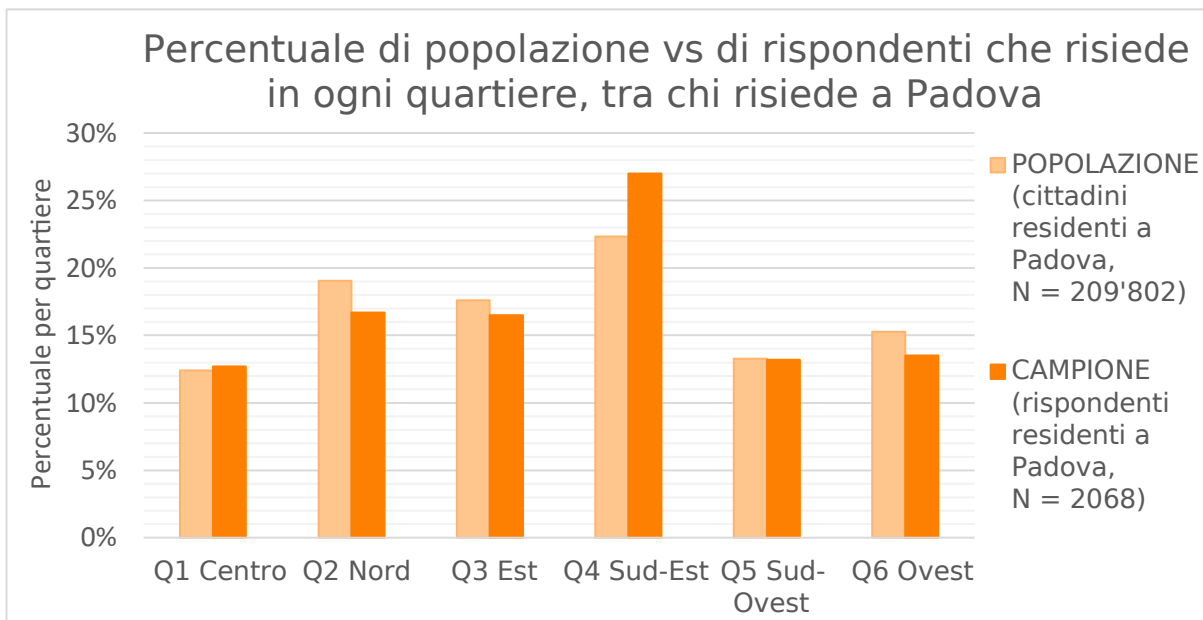
Confrontando questi dati con i dati riferiti all'intera popolazione padovana<sup>2</sup> emerge come, per quanto riguarda chi ha la residenza a Padova, la distribuzione dei rispondenti al questionario tra i vari quartieri di Padova riflette discretamente la reale popolosità dei quartieri, con il Quartiere 4 che nel campione è leggermente sovrarappresentato e i Quartieri 2, 6 e 3 che sono leggermente sottorappresentati.



**Figura 5.** Comune o provincia di residenza dei rispondenti. I dati si riferiscono al totale di 2780 rispondenti.



**Figura 6.** Quanti rispondenti lavorano a Padova. Le percentuali sono calcolate sul totale di 2780 rispondenti.

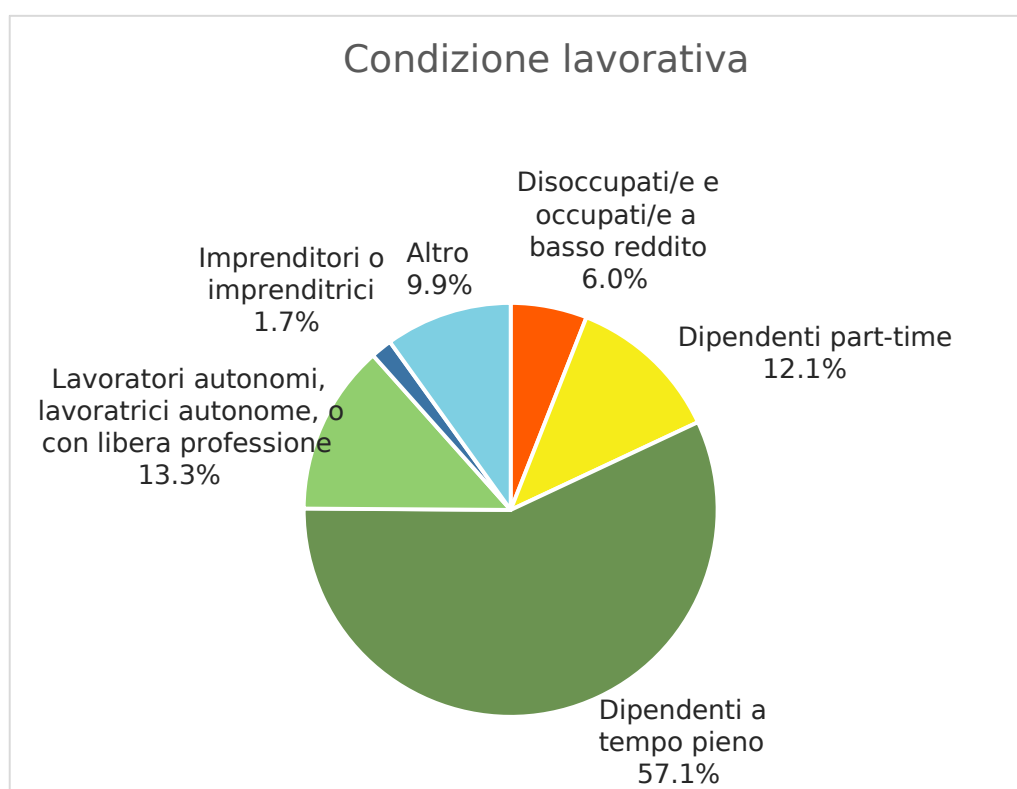


**Figura 7.** Distribuzione dei rispondenti al questionario e della popolazione nei diversi quartieri di Padova. Le colonne arancione chiaro rappresentano le percentuali di cittadini padovani residenti in ogni quartiere e si riferiscono quindi alla distribuzione nei quartieri dell'intera popolazione. Questi dati sulla popolazione sono tratti dall'Annuario statistico comunale 2022<sup>2</sup> e le percentuali si riferiscono alle 209'802 persone residenti a Padova nel 2022. Le colonne arancione scuro rappresentano invece le percentuali di *rispondenti al questionario* residenti in ogni quartiere, calcolate sui 2068 rispondenti che risiedono nel Comune di Padova.

<sup>2</sup> Fonte dei dati sulla popolazione padovana: Comune di Padova - Settore Programmazione Controllo e Statistica, Annuario statistico 2022

### 3.3 Condizione lavorativa

Tra tutti i rispondenti, la maggior parte, **circa il 70 %, sono lavoratori o lavoratrici dipendenti** (Figura 8). Infatti, il 57,1 % (1587) dei rispondenti sono dipendenti a tempo pieno e il 12,1 % (335) sono dipendenti part-time. Il 13,3 % (370) del campione sono invece lavoratori autonomi o lavoratrici autonome o con libera professione, il 6 % dei rispondenti (166) sono persone disoccupate o con occupazioni a basso reddito (ovverosia con reddito fino a 8.145 euro all'anno di lavoro dipendente; fino a 4.800 euro all'anno di lavoro autonomo), l'1,7 % (46) sono imprenditori o imprenditrici e il 9,9 % (276) sono persone che hanno selezionato la risposta "altro": si tratta soprattutto di persone pensionate, che sono il 7,1 % del campione (196), ma anche borsisti/e e assegnisti/e di ricerca, casalinghe, volontari e volontarie, studenti e studentesse.



**Figura 8.** Condizione lavorativa dei rispondenti. I dati si riferiscono al totale di 2780 rispondenti. Sono considerate persone disoccupate o con occupazioni a basso reddito le persone con reddito fino a 8.145 euro all'anno di lavoro dipendente o fino a 4.800 euro all'anno di lavoro autonomo. Tra chi ha risposto "Altro" vi erano soprattutto persone pensionate, che sono il 7,1 % del campione, ma anche borsisti/e e assegnisti/e di ricerca, casalinghe, volontari e volontarie, studenti e studentesse.

## 4. Sintesi dei risultati principali

### 4.1 Carichi di cura

Le analisi di questa sezione si basano sulla domanda: “Di quali di queste persone ti devi occupare e con chi? (sono possibili più risposte). Seleziona tutte le voci applicabili”. Le opzioni di risposta a questa domanda sono presentate in Figura 9. Si noti che le opzioni di risposta non sono mutuamente esclusive: ogni rispondente poteva selezionare più di una risposta. Ad esempio, un rispondente potrebbe aver selezionato che si occupa in prima persona di un bambino di 0-3 anni, ma anche che riceve aiuto da un convivente e dalla rete familiare. Lo stesso rispondente potrebbe aver selezionato che deve inoltre occuparsi anche di una persona anziana. Anche in questa sezione le statistiche si riferiscono alla totalità dei 2780 rispondenti, eccetto quando specificato altrimenti.

|                                     | Me ne occupo io          | Mi aiuta una o un convivente | Mi aiuta la rete familiare | Mi aiuta la rete amicale | Mi aiutano professioniste o professionisti a pagamento |
|-------------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------|--------------------------|--|
| Bambine o bambini 0-3 anni          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |
| Bambine o bambini 3-5 anni          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |
| Bambine o bambini 6-9 anni          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |
| Preadolescenti 10-13 anni           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |
| Adolescenti 14-18 anni              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |
| Persone adulte con disabilità       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |
| Persone anziane non autosufficienti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     | <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>                               |

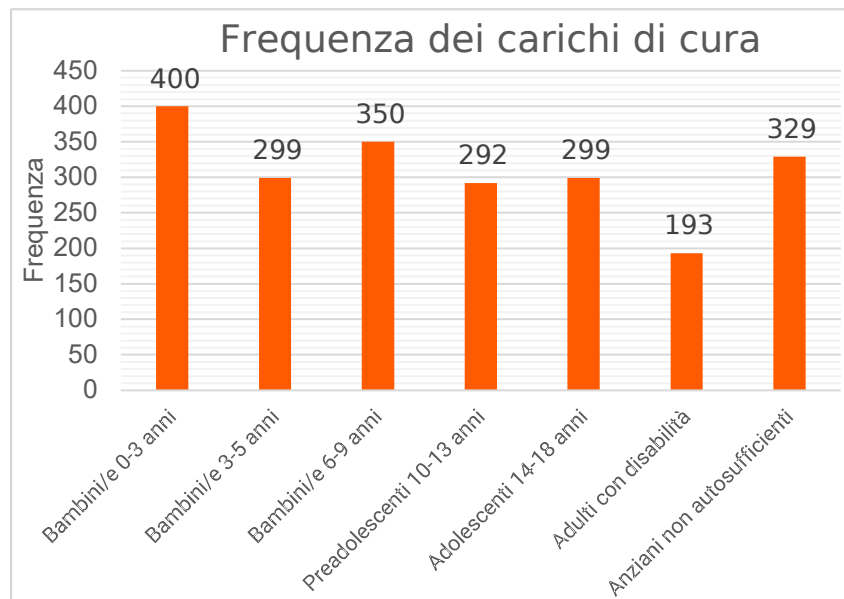
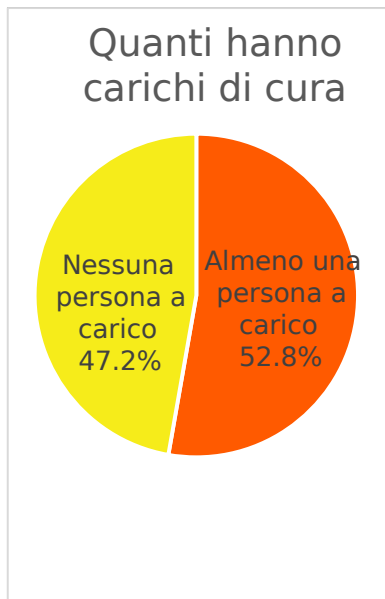
**Figura 9.** Esempio di domanda del questionario utilizzata per indagare quali persone i rispondenti hanno a carico e su che tipo di supporto possono contare per la cura.

Tra tutti i rispondenti, il **52,8 % (1467) ha almeno una persona a carico**, mentre il 47,2 % (1313) non ha persone a carico (Figura 10). Il grafico a barre (Figura 11) mostra quanti rispondenti affermano di avere a carico almeno una persona di una determinata categoria (es. quanti rispondenti hanno a carico bambini o bambine tra gli 0 e i 3 anni, quanti hanno a carico bambini o bambine tra i 3 e i 5 anni, ecc.). Si noti che lo stesso rispondente potrebbe avere a carico più di una categoria di persona (es. un bambino tra gli 0 e i 3 anni e una persona anziana) o più persone nella stessa categoria (es. due bambini tra gli 0 e i 3 anni). Non vi è una prevalenza marcata di una categoria sulle altre, ma sono leggermente di più i rispondenti che hanno a carico bambini tra gli 0 e i 3 anni (400 rispondenti), bambini tra i 6 e i 9 anni (350 rispondenti) o persone anziane non autosufficienti (329 rispondenti).

Oltre alla categoria di persona di cui ci si deve occupare, veniva chiesto insieme a chi ci si occupa della persona a carico, cioè quale tipo di supporto si riceve. Il grafico in Figura 12 mostra, per ogni categoria di persona a carico, quanti *caregiver* si occupano da soli o da sole della/e persona/e a carico e quanti invece ricevono almeno una forma di aiuto (aiuto da conviventi, rete familiare, rete amicale, professionisti a pagamento). In generale, i livelli di supporto ricevuto sono discreti in tutte le categorie, in quanto **la percentuale di *caregiver* che riceve almeno una forma di aiuto nella cura delle persone a carico è maggiore del 50 % per ognuna delle categorie di persona a carico. Il supporto ricevuto nella cura delle persone a carico, però, per chi ha a carico minori tende a ridursi al crescere dell'età del/della minore**: la percentuale di rispondenti che se ne occupa da solo/a va dal 18 % per chi ha a

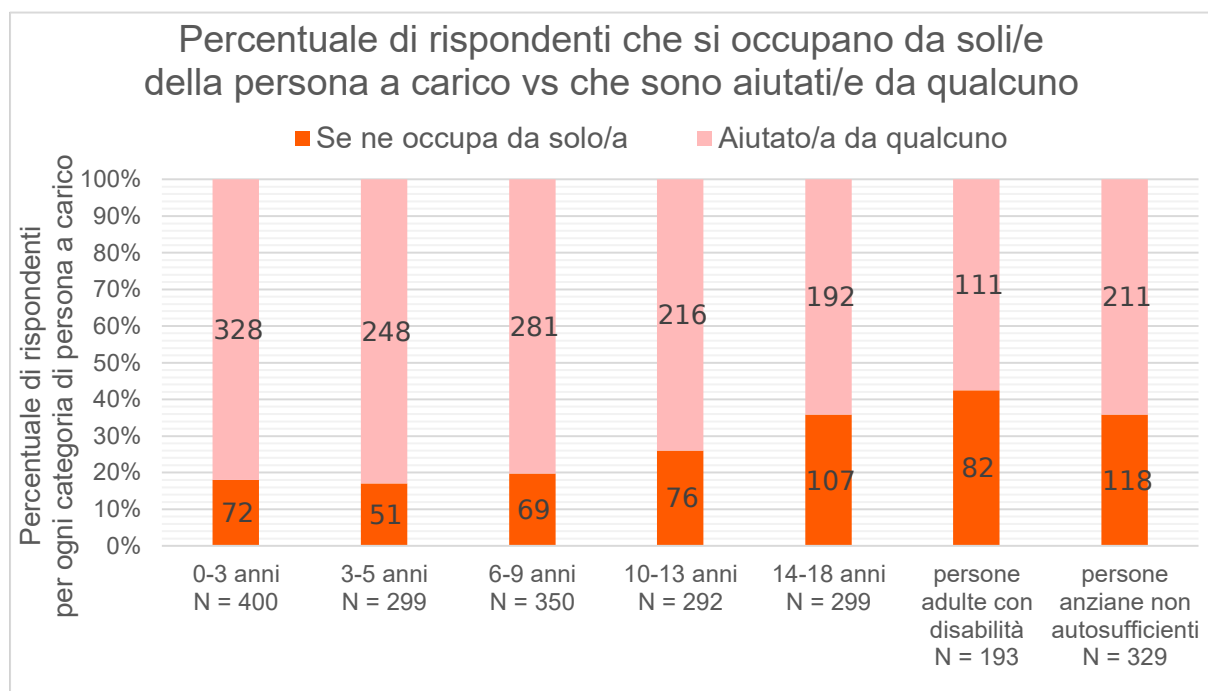


carico bambini tra gli 0 e i 3 anni al 36 % per chi ha a carico adolescenti. In particolare, l'aiuto ricevuto **si riduce anche tra chi ha a carico persone anziane non autosufficienti o persone con disabilità**: la percentuale di chi se ne occupa da solo/a è rispettivamente del 36 % per chi ha a carico persone anziane non autosufficienti, e del 42 % per chi ha a carico persone adulte con disabilità.



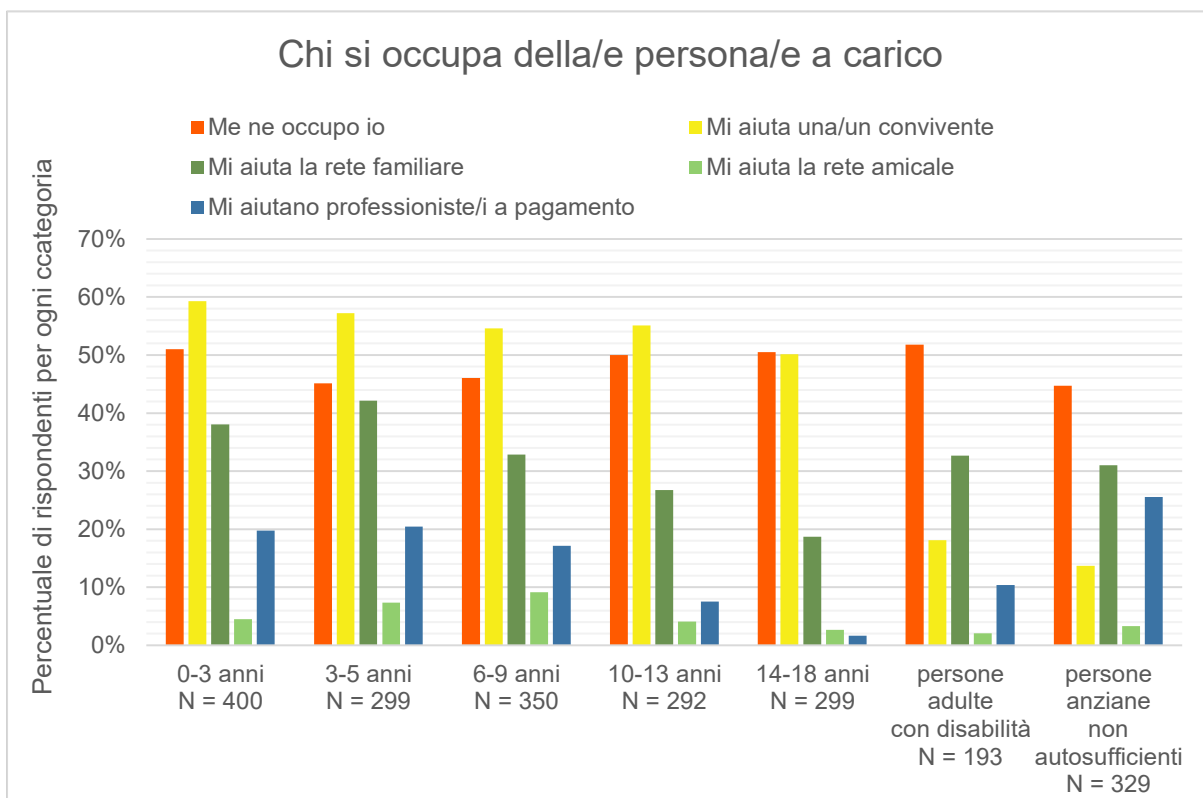
**Figura 10.** Percentuale di rispondenti con o senza carichi di cura. I dati si riferiscono al totale di 2780 rispondenti.

**Figura 11.** Frequenza per categoria di persona a carico. Ogni barra rappresenta il numero assoluto di rispondenti che afferma di avere a carico almeno una persona di una determinata categoria (es. bambine o bambini tra gli 0 e i 3 anni), tra tutti i 2780 rispondenti. Si noti che lo stesso rispondente potrebbe avere a carico più di una categoria di persona o più persone nella stessa categoria.



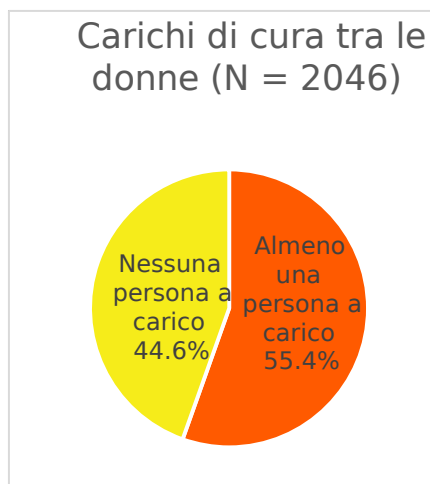
**Figura 12.** Percentuale di rispondenti che si occupano da soli/e della persona a carico (arancione) versus percentuale di rispondenti che sono aiutati/e da qualcuno (rosa), per ogni categoria. Le percentuali di rispondenti sono calcolate separatamente per ogni categoria di persona a carico: si noti che, di conseguenza, le percentuali sono calcolate su numerosità diverse (riportate sotto a ogni etichetta), perché diverso è il numero di rispondenti per ogni categoria di persona a carico. Dentro alle barre sono invece riportati i numeri assoluti.

Si è poi approfondito da chi viene fornito il supporto al *caregiver*. Il grafico in figura 13 mostra, per ogni categoria di persona a carico, la percentuale di rispondenti che afferma di occuparsene in prima persona e la percentuale di rispondenti che viene aiutata da un/una convivente, dalla rete familiare, dalla rete amicale o da professionisti/e a pagamento. In generale emerge come **la rete familiare assume un ruolo importante per tutte le categorie di *caregiver***: la percentuale di rispondenti che riceve questa forma di aiuto va dal 19 % per chi ha a carico adolescenti tra i 14 e i 18 anni al 42 % per chi ha a carico bambini tra i 3 e i 5 anni. Al contrario, **per tutte le categorie di *caregiver* il supporto della rete amicale resta invece sempre piuttosto ridotto**: la percentuale di rispondenti che riceve aiuto dalla rete amicale resta sempre sotto il 10 %. **Per i *caregiver* con a carico minori, è importante in particolare il ruolo dei conviventi** (tra il 50 e il 59 % di chi ha a carico minori riceve questa forma di aiuto) **e della rete familiare**, ma è piuttosto comune anche il supporto di professionisti/e a pagamento: il supporto della rete familiare e in particolare dei professionisti/e a pagamento tende a diminuire con l'aumentare dell'età del minore. Per chi ha a carico **persone adulte con disabilità o persone anziane non autosufficienti, è molto più limitato il ruolo del/della convivente** (solo il 18 % di chi ha a carico persone con disabilità e il 14 % di chi ha a carico persone anziane riceve aiuto dal convivente), mentre **resta importante il ruolo della rete familiare** (33 % e 31 %). **Per chi ha a carico persone anziane, in particolare, aumenta il supporto ricevuto da professionisti/e a pagamento** (ricevuto dal 26 %), che diventa frequente quasi quanto quello della rete familiare.

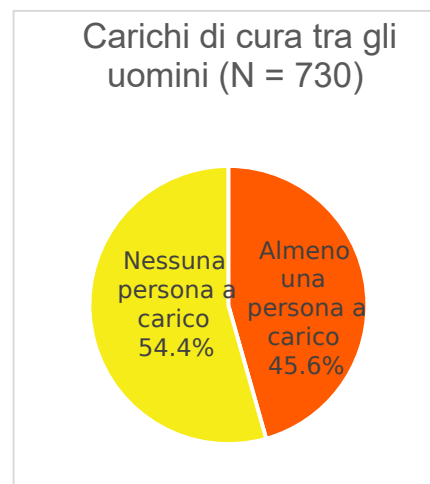


**Figura 13.** Chi si occupa delle persone a carico. Per ogni categoria di persona a carico, è rappresentata la percentuale di rispondenti che afferma di occuparsi della/e persona/e a carico in prima persona e la percentuale di rispondenti che invece viene aiutata da un/una convivente (giallo), dalla rete familiare (verde scuro), dalla rete amicale (verde chiaro) o da professionisti/e a pagamento (blu). Le percentuali di rispondenti sono calcolate separatamente per ogni categoria di persona a carico: si noti che, di conseguenza, le percentuali sono calcolate su numerosità diverse (riportate sotto a ogni etichetta), perché diverso è il numero di rispondenti per ogni categoria di persona a carico. Si noti inoltre che lo stesso rispondente potrebbe avere selezionato più di una forma di aiuto (es. potrebbe affermare di ricevere aiuto sia dalla rete familiare, che da un/una professionista a pagamento).

Per verificare se esistono **differenze di genere** rispetto ai carichi di cura, è stata analizzata la percentuale di donne che hanno almeno una persona a carico versus la percentuale di uomini che hanno almeno una persona a carico. Su un totale di 2046 donne, il 55,4 % (1134) ha almeno una persona a carico, mentre sul totale di 730 uomini del campione, è il 45,6 % (333) ad avere almeno una persona a carico. Quindi, in proporzione, tenendo in considerazione le diverse dimensioni dei due campioni, **le donne hanno più spesso carichi di cura rispetto agli uomini**, anche se questa differenza resta moderata. Si noti che il numero di donne e il numero di uomini su cui sono calcolate queste percentuali sono molto diversi, in quanto il 74 % del campione è costituito da donne.



**Figura 14.** Carichi di cura tra le donne. Le percentuali sono calcolate sulle 2046 donne presenti nel campione.



**Figura 15.** Carichi di cura tra gli uomini. Le percentuali sono calcolate sui 730 uomini presenti nel campione.

Nel complesso, dall'analisi dei carichi di cura tra i rispondenti al questionario emerge come:

- 1) La rete sociale, e in particolare i conviventi e la rete familiare, assumono un ruolo rilevante nell'offrire un supporto ai *caregiver* nella cura delle persone che hanno a carico.
- 2) Questo supporto si riduce tra i *caregiver* di persone con disabilità o di persone anziane non autosufficienti, che si occupano spesso da soli/e della persona a carico
- 3) Esiste ancora una disuguaglianza tra donne e uomini in termini di distribuzione dei carichi di cura, anche se questa disuguaglianza è moderata: i carichi di cura vengono dichiarati leggermente più spesso dalle donne che dagli uomini

## 4.2 Servizi di welfare

### 4.2 Struttura delle domande e grado di interesse per diverse classi di servizi di welfare

Ai rispondenti era poi chiesto di indicare una o più risposte sulla **presenza dei servizi di welfare che ritenevano utili tra quelli proposti**. Un esempio di domanda è presentato in Figura 16.

|   | Lo trovo nella mia azienda / posto di lavoro | Lo trovo nel mio territorio (dove vivo o lavoro) | Mi piacerebbe trovarlo in azienda / posto di lavoro | Mi piacerebbe trovarlo a Padova |
|---|--|--|---|---------------------------------|
| Previdenza complementare                                  | <input type="checkbox"/>                     | <input type="checkbox"/>                         | <input type="checkbox"/>                            | <input type="checkbox"/>        |
| Sanità integrativa e programmi di prevenzione e screening | <input type="checkbox"/>                     | <input type="checkbox"/>                         | <input type="checkbox"/>                            | <input type="checkbox"/>        |
| Polizze assicurative (es. per invalidità)                 | <input type="checkbox"/>                     | <input type="checkbox"/>                         | <input type="checkbox"/>                            | <input type="checkbox"/>        |

Figura 16. Esempio di domanda sui servizi di welfare.

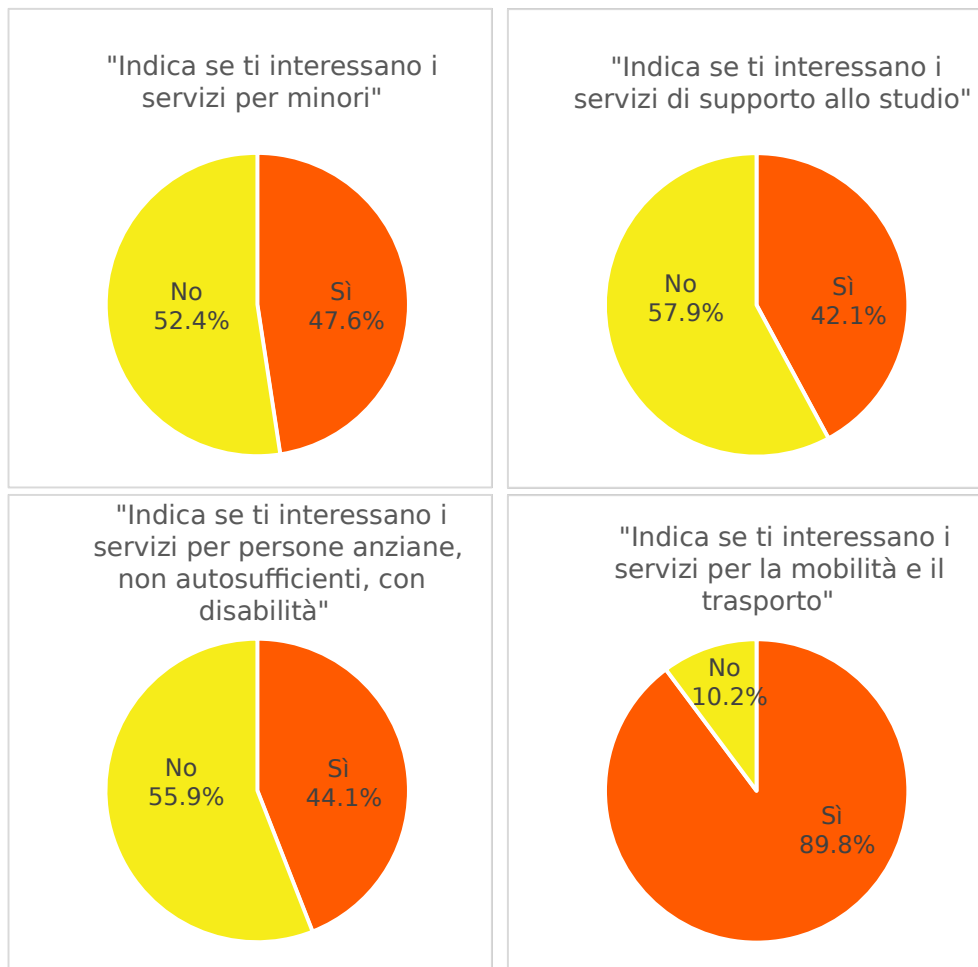
Anche in questo caso, le opzioni di risposta non erano mutuamente esclusive: per ogni tipo di servizio di welfare, la stessa persona poteva selezionare anche più di una risposta. Per esempio, per la “Previdenza complementare”, la stessa persona poteva selezionare sia “Lo trovo nella mia azienda/posto di lavoro” che “Mi piacerebbe trovarlo a Padova”.

Questa tipologia di domanda veniva posta a tutti i 2780 rispondenti per analizzare il fabbisogno e le preferenze rispetto ai seguenti servizi:

- Previdenza complementare
- Sanità integrativa e programmi di prevenzione e screening
- Polizze assicurative (es. per invalidità)
- Buoni spesa (esclusi buoni pasto)
- Buoni carburante
- Convenzioni con fornitori di servizi (es. negozi, palestre)

Con la stessa tipologia di domanda, venivano poi **approfondite specifiche classi di servizi solo tra i rispondenti che si dichiaravano interessati a quella determinata classe**. Queste classi erano quattro: 1) i servizi per minori, 2) i servizi di supporto allo studio, 3) i servizi per persone anziane, non autosufficienti o con disabilità, 4) i servizi per la mobilità e il trasporto.

Da una prima analisi sui **servizi di welfare** (Figura 17) emerge come i servizi di maggiore interesse siano quelli per la mobilità e il trasporto, ai quali quasi il 90 % dei rispondenti (2496 rispondenti) si dichiara interessato. A dichiararsi interessato ai servizi per minori è il 47.6 % dei rispondenti (1323 rispondenti). La percentuale di interessati scende al 44.1 % (1225 rispondenti) per i servizi per persone anziane, non autosufficienti o con disabilità e al 42.1 % (1171 rispondenti) per i servizi di supporto allo studio.



**Figura 17.** Percentuali di rispondenti interessati a determinate classi di servizi di welfare, tra tutti i 2780 rispondenti.

Per analizzare il fabbisogno e le preferenze rispetto ai singoli servizi, ai rispondenti che si sono dichiarati interessati ai **servizi per minori** (1323 rispondenti), la stessa tipologia di domanda della Figura 16 è stata posta anche rispetto a:

- Asilo nido
- Convenzioni o contributi per asilo nido
- Servizi educativi per minori (es. doposcuola, centri educativi)
- Convenzioni o contributi per servizi educativi per minori
- Servizi baby-sitting
- Convenzioni o contributi per servizio di baby-sitting
- Centri estivi
- Convenzioni o contributi per centri estivi

Tra chi si è dichiarato interessato ai **servizi di supporto allo studio** (1171 rispondenti), la stessa domanda è stata posta rispetto a:

- Rimborsi spese scolastiche
- Borse di studio
- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica
- Tutor compiti
- Pedibus

Tra i rispondenti che si sono dichiarati interessati ai **servizi per persone anziane, non autosufficienti o con disabilità** (1225 rispondenti), sono stati indagati:

- Servizi residenziali di cura e assistenza
- Servizi semi-residenziali di cura e assistenza (es. centro diurno)
- Servizi sanitari domiciliari di cura e assistenza (infermieri, fisioterapisti)
- Servizio di assistenza familiare qualificata (badanti)
- Convenzioni o contributi per servizi di cura e assistenza

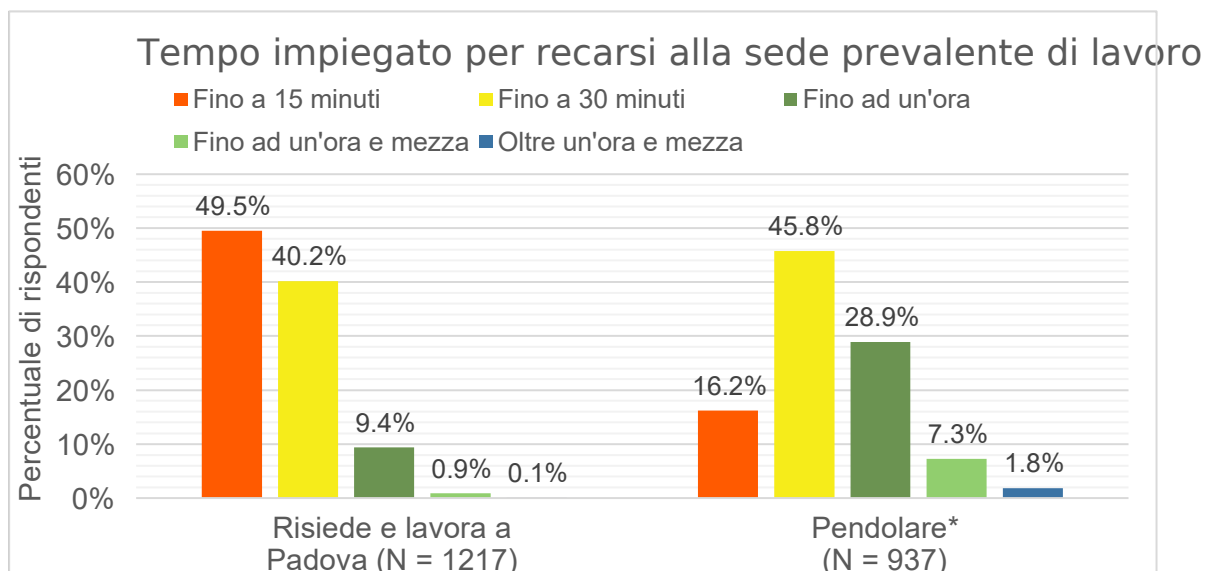
Infine, tra chi si è dichiarato interessato ai servizi per la mobilità e il trasporto (2496 rispondenti), la domanda è stata posta rispetto a:

- Convenzioni o contributi per mezzi di trasporto
- Viaggio condiviso (Car pooling)
- Incentivi per mezzi pubblici o ecologici

### 4.3 Tempo e mezzo per recarsi al lavoro

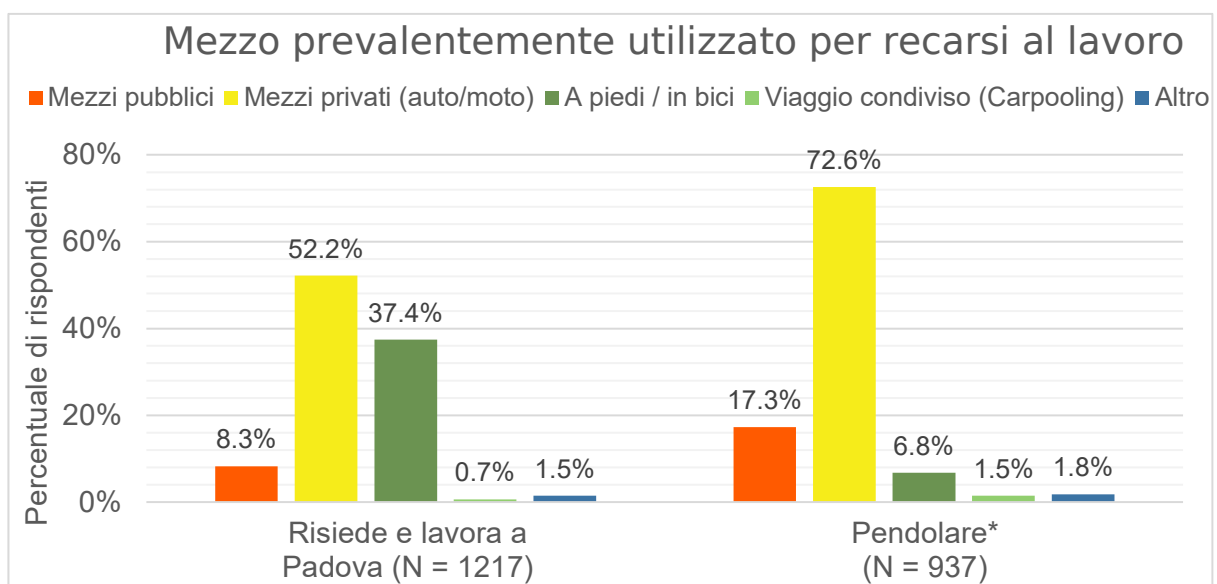
Le analisi sul tempo e sul mezzo utilizzato per recarsi alla sede di lavoro sono ristrette ai rispondenti che risiedono o lavorano nel Comune di Padova e che hanno dichiarato di essere dipendenti, lavoratori o lavoratrici autonome o con libera professione, imprenditori o imprenditrici (mentre sono esclusi i lavoratori e le lavoratrici a basso reddito, che venivano considerati insieme alle persone disoccupate, vedi [Sezione 3.3](#)). Le analisi sono distinte per chi risiede e lavora a Padova e per i pendolari, ovverosia i lavoratori e le lavoratrici che si spostano tra Padova e altri comuni (lavorano a Padova e risiedono in altro comune, o risiedono a Padova e lavorano in un altro comune).

Il grafico in Figura 18 mostra il tempo impiegato per recarsi alla sede prevalente di lavoro per queste due categorie di lavoratori e lavoratrici. Tra i lavoratori e le lavoratrici che **risiedono e lavorano nel Comune di Padova**, circa la metà impiega fino a 15 minuti per raggiungere il luogo di lavoro e il 40,2 % impiega fino a 30 minuti. Complessivamente, quindi, **circa il 90 % impiega non più di 30 minuti**. Il 9,4 % impiega fino ad un'ora e solamente l'1 % impiega più di un'ora. Tra i lavoratori e le lavoratrici che sono **pendolari** e quindi si spostano tra Padova e altri comuni, **il tempo impiegato aumenta**: diminuisce la percentuale di chi impiega solo 15 minuti (16,2 %) e aumenta la percentuale di chi impiega fino a 30 minuti (45,8 %). Aumenta anche la percentuale di chi impiega fino ad un'ora, che arriva quasi ad un terzo dei rispondenti, e di chi impiega più di un'ora, percentuale che arriva quasi al 10 %.



**Figura 18.** Tempo impiegato per recarsi alla sede prevalente di lavoro. I dati si riferiscono ai 2154 lavoratori o lavoratrici che risiedono a Padova oppure lavorano a Padova regolarmente. Le percentuali sono calcolate separatamente per i pendolari e per chi invece risiede e lavora a Padova.

Il grafico in Figura 19 mostra il mezzo prevalentemente utilizzato per recarsi al lavoro. **La maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori preferisce i mezzi privati come auto e moto**: infatti, più del 50 % di chi risiede e lavora a Padova e più del 70 % di chi è pendolare preferisce i mezzi privati per recarsi al lavoro. **Tra chi risiede e lavora a Padova, la seconda modalità preferita sono gli spostamenti a piedi o in bici**, che arrivano al 37,4 %, mentre i mezzi pubblici vengono utilizzati da meno del 10 %. Tra i pendolari, invece, come ci si potrebbe aspettare, diminuisce la percentuale di chi si reca al lavoro a piedi o in bici (6,8 %) e aumenta la percentuale di chi si reca al lavoro con i mezzi pubblici, arrivando al 17,3 %: **i mezzi pubblici sono quindi la seconda modalità preferita tra i pendolari**, ma il loro utilizzo resta limitato. La percentuale di lavoratori che utilizza auto o viaggi condivisi (*carpooling*) resta limitata in entrambi i gruppi, come anche la percentuale di chi utilizza altre modalità di spostamento (persone che utilizzano un mix di mezzi, cambiano mezzo a seconda delle condizioni metereologiche, lavorano da casa o usano altri tipi di mezzi quali monopattino o taxi).



**Figura 19.** Mezzo prevalentemente utilizzato per recarsi al lavoro. I dati si riferiscono ai 2154 lavoratori o lavoratrici che risiedono a Padova oppure lavorano a Padova regolarmente. Le percentuali sono calcolate separatamente per i pendolari e per chi invece risiede e lavora a Padova.

#### 4.4 Temi emersi nei commenti al questionario

Alla fine del questionario era possibile lasciare un commento libero per opinioni e suggerimenti. In tutto sono **443 i rispondenti che hanno lasciato un commento**. I principali macro-temi emersi, ordinati per frequenza, sono presentati nella Tabella 1. Il tema più presente è quello della **mobilità e viabilità**, che compare in circa la metà dei commenti. Questo macro-tema comprende tutti i commenti legati al trasporto pubblico, le piste ciclabili, il traffico, i parcheggi, le possibilità di movimento per i pedoni. Altri temi piuttosto frequenti sono quello dei **minori e i servizi per i minori** (orari e copertura dei servizi, prossimità delle agenzie educative, trasporto, costi e contributi), quello dell'**ambiente fisico** (inquinamento, rumore, pulizia, aree verdi) e quello delle **persone anziane e persone con disabilità e dei servizi a loro rivolti**.

| <b>Tema</b>                               | <b>N° di commenti</b> |
|---|-----------------------|
| Mobilità e viabilità                      | 216                   |
| Minori (es. doposcuola, copertura orari)  | 64                    |
| Ambiente fisico (es. inquinamento, verde) | 53                    |
| Persone anziane e persone con disabilità  | 44                    |
| Tempo libero                              | 28                    |
| Sicurezza                                 | 18                    |
| Situazione abitativa                      | 17                    |
| Sostegni al reddito e sussidi             | 14                    |
| Flessibilità lavorativa                   | 10                    |
| Giovani                                   | 9                     |

**Tabella 1.** Macro-temi emersi dai commenti del campo libero. In totale, sono 443 i rispondenti che hanno lasciato un commento nel campo libero. La seconda colonna mostra, per ogni tema, il numero di commenti in cui veniva menzionato. Si noti che uno stesso commento poteva menzionare più di un tema.

## Contatti per informazioni e chiarimenti

- Marta Concolato, Università degli Studi di Padova: [marta.concolato@studenti.unipd.it](mailto:marta.concolato@studenti.unipd.it)
- Barbara Bellotto, Comune di Padova - Settore Servizi Sociali: [bellottob@comune.padova.it](mailto:bellottob@comune.padova.it)